

ISTITUTO COMPRENSIVO "C.REBORA"

PROGETTO DI SOLIDARIETA'

L'EDUCAZIONE DEL CUORE: IO, L'ALTRO E IL MONDO

Il progetto, di durata quinquennale, si può suddividere in due momenti: un biennio (1^a e 2^a) durante il quale si lavorerà sul concetto di rispetto della persona, l'io e l'altro che vive accanto a me con i suoi pregi ed i suoi difetti; un triennio(3^a - 4^a - 5^a) dove saranno privilegiati i rapporti epistolari con:

1. un missionario comboniano in Congo: la sua missione, l'altro che vive lontano da me in una realtà tanto diversa da Stresa
2. La Comunità di Nomadelfia (Grosseto) dove la fraternità è legge

Inoltre ci si avvarrà della collaborazione di Associazioni di volontariato che operano nell'ambito dell'immigrazione.

Il filo conduttore è l'analogia fra gli atteggiamenti della persona nella sua vita di relazione e quelli della singola nazione in rapporto al mondo caratterizzato da differenti culture, ideologie, credenze.

OBIETTIVI GENERALI

- Dominare l'aggressività e sviluppare le abilità sociali attraverso la formazione delle capacità di pensare a soluzioni alternative.
- Prevedere le conseguenze dei propri comportamenti.
- Sviluppare la prosocialità intesa come comportamento diretto ad aiutare l'altro senza aspettarsi ricompense.
- Superare l'egocentrismo che possiamo trovare in una persona, in una nazione, in una classe sociale, in una razza.

OBIETTIVI SPECIFICI

Chi è l'alunno:

- a) come si vede (scoperta di sé)
- b) come si rivela (anche in negativo)
- c) Intervento dell'adulto per migliorare in positivo la personalità

L'io e il gruppo:

- a) processo di integrazione , ma non di omologazione
- b) processo di interazione e integrazione

Gli altri ed io :

- a) Come io vedo l'altro
- b) Come mi vedono gli altri
- c) Cosa pensano di me
- d) Il sociogramma di Moreno

ARGOMENTI

- La mia famiglia

- La mia classe

- i miei amici

- il mio gruppo sportivo

SCOPERTA DELLE REGOLE O NORME

DI CONVIVENZA

ABILITA'

- 1) Tacere per lasciare esprimere e per capire i messaggi altrui (gioco dell'ascolto – prendere appunti)
- 2) Ammettere di non sapere, di non capire, di non essere capace
- 3) Ammettere serenamente di avere sbagliato
- 4) Valorizzare gli apporti altrui (gioco dei ruoli) per comprendere che esistono modi diversi di vedere la realtà

METODOLOGIA

La metodologia mira a stimolare “ processi di apprendimento “ di tematiche interculturali attraverso la ricerca e la sperimentazione :

- corrispondenza interscolastica con la posta elettronica
- Attività di gemellaggio con Nomadelfia
- L'intervista
- Iniziative di solidarietà con spettacoli
- Raccolte di informazioni da libri, giornale e mezzi audiovisivi
- Consulenze di esperti come missionari, volontari e docenti con conoscenze specifiche

DESTINATARI: gli alunni della Scuola Primaria ,classe 2^A-2^B, dell'Istituto Comprensivo “C. Rebora” di Stresa

TEMPI: Il progetto si svilupperà in modo flessibile e sarà oggetto di approfondimento:

- a) disciplinare e interdisciplinare durante le ore previste dall'organizzazione didattica;
- b) la durata del progetto sarà pluriennale.

MEZZI: Materiale di facile consumo, libri , riviste, strumenti audiovisivi e informatici.

VERIFICA

La verifica finale tenderà ad accertare la partecipazione interattiva e l'impegno individuale e collettivo del gruppo-classe rispetto ai temi affrontati, la costruzione di valori e l'acquisizione della capacità di interagire con gli altri diversi da noi.

Saranno previsti inoltre, momenti di socializzazione dei lavori con la realizzazione di giornalini.

SPESE PREVENTIVATE: Accantonamento di fondi per acquisto di risme A4 per fotocopie, cartucce per stampante e cd pari a 100€.

L'ins. Mastinu Carla Rita

Stresa, 14/09/'09